



**Segreteria Provinciale di Siracusa**

3313710658; 3313710653

[siracusa@coisp.it](mailto:siracusa@coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Protocollo n. 01/2018

Siracusa addì 30 ottobre 2018

oggetto: Criticità presso la sede del Commissariato di P.S. di Lentini (SR) – Richiesta incontro urgente -

Al Signor QUESTORE

**SIRACUSA**

ALLA SEGRETERIA NAZIONALE C.O.I.S.P.

**ROMA**

ALLA SEGRETERIA REGIONALE C.O.I.S.P.

**PALERMO**

^^^^^^

Questa O.S. chiede alla S.V. un incontro urgente al fine di discutere importanti criticità riscontrate presso la sede di lavoro del Commissariato di P.S. di Lentini.

In specie, in data 18 u.s. dalle ore 12.00, alle ore 14.00, presso i locali del Commissariato di P.S. di Lentini, si è svolta l'assemblea provinciale del C.O.I.P.S., preseduta da quadri sindacali provinciali e nazionali.

L'assemblea ha trattato argomenti di interesse generale quali le recenti modifiche al riordino delle carriere, con particolare riferimento alle procedure concorsuali per l'accesso al ruolo dei sovrintendenti e/o degli ispettori, nonché riguardo la grave carenza di organico che compromette, in particolar modo negli Uffici periferici, la normale attività istituzionale svolta in condizioni di precarietà di uomini e mezzi. E' noto a tutti che nel prossimo quinquennio la Polizia di Stato assisterà ad una importante perdita di uomini che andranno in quiescenza, i quali non potranno essere sostituiti a causa dell'insufficiente politica di assunzione posta in essere dai pregressi Governi Nazionali.

Si è appreso, che in questo periodo storico è attivo al Dipartimento un gruppo di lavoro il quale è impegnato a rivedere l'intera pianta organica volta a rivedere il numero di uomini da assegnare ad ogni Ufficio.

Nel corso della riunione in commento, l'attenzione è stata rivolta alla grave carenza di organico che il Commissariato di P.S. mantiene, soprattutto in relazione al numero esiguo di personale giovane, ovvero meno giovane, da poter impiegare negli importanti servizi istituzionali di controllo del territorio, i quali come è noto sono quelli che se svolti sufficientemente, renderebbero lustro e apprezzabile visibilità alla Istituzione che rappresentiamo, aumentando nella popolazione il livello di apprezzamento degli uomini della Polizia di Stato operanti in questo territorio, definito come la terra di mezzo, ossia quel territorio nord della provincia di Siracusa, da tempo vessato da reati cd predatori nonché dalla opprimente presenza di soggetti appartenenti ad un acclarato clan mafioso, considerato dalle sentenze giudiziarie attiguo al più noto clan mafioso cd. Santapaola di Catania.

Il Commissariato di P.S. di Lentini, egregio signor Questore, come le è sicuramente noto, ha in organico 39 elementi, ossia n. 5 del ruolo Ispettori, di cui n. 2 Sostituti Commissari Coordinatori; n. 5 appartenenti al Ruolo dei Sovrintendenti, di cui due esonerati in maniera permanente dai servizi esterni per motivi di salute; n. 4 elementi appartenenti al ruolo Tecnico; n. 1 impiegato dell'Amministrazione Civile del Ministero dell'Interno; n. 4 esonerati dai servizi serali e notturni in relazione alla legge 104-92; n. 2 agenti sospesi per motivi giudiziari e/o disciplinari e n. 1 temporaneamente esonerato dai servizi esterni per motivi di salute. In totale la forza impiegabile nei servizi di Ordine e Sicurezza pubblica e di controllo del territorio si riduce a n. 26 elementi, non tenendo conto delle qualifiche rivestite da tale personale, nonché da quei numerosi elementi, che per scelta Istituzionale non hanno aderito all'Istituto dell'esonero dei esterni servizi serali e notturni, nonostante annoverano abbondantemente la soglia del 50° anno di età.

Or bene, appare chiaro che la scelta dell'Amministrazione, in assenza di potenziamenti di organico perduranti da molto tempo, è stata quella di consentire, anche se non in maniera formale, di far fronte al lavoro straordinario programmato ed eccedente, nonostante lo sfioramento di oltre il 100%, oltre il limite mensile massimo di ore 330 mensili di straordinario assegnato all'Ufficio. A fronte di scelta dettata dall'emergenza condivisa in origine da tutto il personale, nella consapevolezza di aderire ad una scelta eccezionale e non definitiva, chi espleta lavoro straordinario eccedente, a causa dello sfioramento di che trattasi, si vede mensilmente decurtato il lavoro straordinario, nonostante fosse inferiore al limite mensile personale delle 55 ore mensili. In specie, si verifica mensilmente, che quella scelta informale assunta dall'Amministrazione di che trattasi, è stata di fatto erosa, dalla puntuale e chirurgica decisione contabile del taglio delle ore di lavoro straordinario, oltre le 330 assegnate all'Ufficio, con la naturale conseguenza che quello contabilizzato in esubero, sebbene contabilizzato per

*Lettera aperta*

il pagamento tra quei emolumenti associabili alla voce " straordinario in eccesso ai limiti personali", è percepito dopo almeno un anno dalla sua espletazione.

In specie, il taglio lineare non riguarda solo e soltanto quei soggetti che superano le 55 ore mensili personali, ma riguarda altresì tutto il personale non in quella condizione, financo quelli che oltre allo straordinario programmato, effettuano non oltre di 10 ore mensili di eccedente. E' chiaro che tale impostazione perdurante da anni, non è ormai tollerata dal personale del Commissariato di P.S. di Lentini, che attraverso questa O.S., ha manifestato l'intenzione di non voler ricorrere al lavoro straordinario non programmato. Tale scelta ha lo scopo di rafforzare l'iniziativa sindacale di giungere alla determinazione di urgenti assegnazioni di personale, unica soluzione strutturale che permetterebbe di poter rendere l'azione di Polizia efficace ed efficiente, nonché idonea a poter dare risposte alla collettività, e contestualmente snellire gli insostenibili carichi di lavoro del personale.

La condizione di disagio lavorativo sofferta dai pochi operatori impiegati nei servizi di volante 113, associata al numero esiguo di addetti quel settore, ha determinato altresì la ricorrenza all'Istituto del cambio turno, generando ulteriore disagio in quel personale, il quale così come regolato dall'attuale A.N.Q., deve farsi impiego in momenti esclusivamente straordinari, dovuti ad improrogabili esigenze di servizio. E' ormai noto che il ricorso al cambio turno, soprattutto per chi espleta turni H 24, deve connotarsi nei principi di eccezionalità e qualora adottati, devono connotarsi altresì nel principio di rotazione. A tal riguardo, questa O.S. chiede altresì di attenersi alle linee guida della circolare Ministeriale 557-RS-01-113-5895 del 19.2.2013, che regola al punto 4 l'Istituto del Cambio Turno.

Non di meno importanza, ma sicuramente di facile soluzione rispetto alle altre criticità, è quella che riguarda la fatiscente condizione igienica delle stanze utilizzate dal personale in servizio H 24 nei momenti di riposo, ovvero di cambio degli abiti. Le due stanze individuate nel piano interrato sono prive di mobili idonei alla leggi vigenti in materia di sicurezza del lavoro, ovvero sono state attrezzate con mobili ed arredati accomodati in parte fornite in prima istanza dal medesimo personale, ovvero datati nel tempo oltre ad essere irregolari da un punto di vista normativo. Inoltre, le medesime stanze, sono prive di impianti di climatizzazione che non permettono al personale di poter trascorrere momenti di riposo.

Infine, codesta Questura ha fornito mobili ed un TV di ultima generazione alla sala benessere, non ancora dotata di impianto di climatizzazione. Allo stato, da circa un anno il personale attende un intervento di un antennista che possa collegare la TV e renderla visibile al personale che volesse trascorre momenti di relax. Si chiede al riguardo un intervento urgente.

L'occasione è gradita per porgere distinti saluti.

La segreteria Provinciale Generale

